

VI SIA NOTO FRATELLI

*Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia
Settimana dal 24 febbraio al 3 marzo 2013*

Via Marconi, 19. 33080 Porcia – tel. 0434921318/ fax 0434591550: <http://www.sangiorgio-porcia.it>

DOMENICA 24 febbraio 2012

2ª Domenica di Quaresima



Dio si fa «alleato» dell'uomo

Gesù è “più di Salomone”, del quale l'Antico Testamento celebra la sapienza. Egli vuole farci penetrare in quella “sapienza di Dio” che è “follia” finché noi la vediamo dall'esterno, cioè nel mistero della sua croce. Di fronte ai giudei che da lui reclamano un segno, Gesù proclama che nella religione che egli istituirà non saranno i segni esteriori i più importanti. Egli compirà ogni genere di miracolo, ma il grande segno, il solo segno che deve essere il sostegno estremo di tutti coloro che credono in lui, è la sua morte e la sua risurrezione. Dio ci concede generalmente molti segni del suo amore, della sua presenza. Ma quando la nostra unione con Gesù diventa più profonda, possiamo conoscere dei momenti di grande debolezza, passare attraverso ogni sorta di purificazione, attraverso delle morti, delle agonie a volte molto dolorose. Ma questi momenti sono sempre seguiti da momenti di grazia, di risurrezione del nostro cuore. Gesù ci insegna a camminare senza timore su questa stretta via che ci unisce a lui nei suoi misteri.

DIO GRANDE E FEDELE, CHE RIVELI IL TUO VOLTO A CHI TI CERCA CON CUORE SINCERO, RINSALDA LA NOSTRA FEDE NEL MISTERO DELLA CROCE E DONACI UN CUORE DOCILE, PERCHÉ NELL'ADESIONE AMOROSA ALLA TUA VOLONTÀ SEGUIAMO COME DISCEPOLI IL CRISTO TUO FIGLIO.

LUNEDI' 25 febbraio 2013

2ª settimana di quaresima

**S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato
ore 8.00 S. Messa**

**S. Angelo ore 17.30 S. Rosario meditato
ore 18.00 S. Messa**

Intenzioni: Per tutte le anime del purgatorio.

DOMENICA 3 marzo 2012

3ª Domenica di Quaresima

DUOMO ore 7.40 Lodi di Quaresima; S. Messe ore 8.00, 9.30, 11.00

Incontro mensile del: **GRUPPO DI PREGHIERA PADRE PIO,**

Duomo ore 16.30 Recita del S. Rosario meditato

- ore 17.00 **Vesperi e Adorazione Eucaristica** e confessioni

- ore 18.00 **S. Messa in onore di San Pio.**

Intenzioni: +Vivian Giacomo, Elisa e figli; In onore di P. Pio; +Pigni Aldo, Ele e Lina; +Fantozzi Pietro; +Bomben Mario; +Rossitto Mario

MARTEDI' 26 febbraio 2013

2ª settimana di quaresima

**S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato
ore 8.00 S. Messa**

**S. Angelo ore 17.30 S. Rosario meditato
ore 18.00 S. Messa**

Intenzioni: +Del Col Giovanni e Elisa; + Zanese Giuseppe.

MERCOLEDI' 27 febbraio 2013

2ª settimana di quaresima

**S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato
ore 8.00 S. Messa**

**S. Angelo ore 17.30 S. Rosario meditato
ore 18.00 S. Messa**

Intenzioni: +Marsonet Vincenzo e Toffoli Angela;
+Santarossa Chiara e Bruno; +Diemoz Robert; +Piccinin Ernesto.

GIOVEDI' 28 febbraio 2013

2ª settimana di quaresima

**S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato
ore 8.00 S. Messa**

**S. Angelo ore 17.30 S. Rosario meditato
ore 18.00 S. Messa**

Intenzioni: +Finotello Gino e Bovolenta Maria; +Presot Teresa; +Cabianca Arnaldo.

VENERDI' 1 marzo 2013

2ª settimana di quaresima PRIMO VENERDI'

**S. Maria ore 8.30 S. Rosario meditato
S. Maria ore 9.00 S. Messa**

S. Maria dalle ore 9.30 alle ore 11.00
ADORAZIONE EUCARISTICA

**DUOMO ore 17.30 Via Crucis
ore 18.00 S. Messa**

Intenzioni: Def. ti fam. Venier e Della Maestra.

SABATO 2 marzo 2013

2ª settimana di quaresima

**S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato
ore 8.00 S. Messa**

Duomo ore 18.00 S. Messa prefestiva

Intenzioni: Def. fam Verona; +Marsonet Vincenzo; Def. ti fam. Toffoli; Def. ti fam. Battistella e Santarossa; per i sacerdoti abbandonati; +Cecchin Ezio; +De Bianchi Mario e Santina.

VITA DELLA COMUNITA'

CONFESSIONI

Ogni Sabato dalle ore 17.30 e la Domenica dalle ore 7.30 fino alle 12.00 e il pomeriggio dalle ore 17.30 alle 18.00 e durante la S. Messa e la Via Crucis del Venerdì.

DOMENICHE DI QUARESIMA

Per favorire il clima di preghiera e di spiritualità della QUARESIMA e del tempo in preparazione alla Pasqua, ogni domenica mattina ci sarà la recita delle Lodi e nel pomeriggio l'ora di Adorazione Eucaristica con la recita del Vespro prima della Messa serale. Ogni giorno, invitiamo a recitare il S. Rosario con le meditazioni tratte dalla Parola di Dio. Inoltre raccomandiamo di partecipare alla tradizionale pratica di pietà della Via Crucis ogni venerdì alle ore 17.30.

AZIONE CATTOLICA PORCIA - INIZIATIVE DI SOLIDARIETÀ - SAN VINCENZO DE PAOLI *-Raccolta straordinaria alimenti*

L'Azione Cattolica parrocchiale propone come ogni anno nel periodo della Quaresima, una raccolta straordinaria di alimenti, per sostenere l'associazione San Vincenzo che si dedica all'aiuto delle famiglie in situazioni di difficoltà, portando loro generi di prima necessità. Per questa raccolta chiediamo anche il vostro contributo. In fondo alla chiesa per tutto il periodo quaresimale troverete una lista dei prodotti di cui c'è più necessità e l'apposita cesta dove poter depositare tutto ciò che potrete.

- Domenica 10 marzo ore 15.30 in Oratorio - Tombolata pro-San Vincenzo

Visto il crescente bisogno di numerose famiglie della nostra parrocchia, i ragazzi del Gruppo Giovanissimi dell'Azione Cattolica si sono impegnati a sostenere in prima persona le attività dell'associazione San Vincenzo proponendo e organizzando una Tombolata aperta a tutta la parrocchia. È l'occasione per vivere assieme, in allegria, una domenica pomeriggio in Oratorio col gioco della Tombola. Si potranno acquistare le cartelle e vincere i bellissimi premi realizzati dai ragazzi.

Il ricavato sarà devoluto alle opere della San Vincenzo. Vi aspettiamo numerosi!

LA PAROLA DEL PAPA: OMELIA DEL MERCOLEDI' DELLE CENERI

Venerati Fratelli, cari fratelli e sorelle,

Oggi, Mercoledì delle Ceneri, iniziamo un nuovo cammino quaresimale.... Le Letture che sono state proclamate ci offrono spunti che, con la grazia di Dio, siamo chiamati a far diventare atteggiamenti e comportamenti concreti in questa Quaresima. La Chiesa ci ripropone, anzitutto, il forte richiamo che il profeta Gioele rivolge al popolo di Israele: «Così dice il Signore: ritornate a me con tutto il cuore, con digiuni, con pianti e lamenti» (2,12). Va sottolineata l'espressione «con tutto il cuore», che significa dal centro dei nostri pensieri e sentimenti, dalle radici delle nostre decisioni, scelte e azioni, con un gesto di totale e radicale libertà. Ma è possibile questo ritorno a Dio? Sì, perché c'è una forza che non risiede nel nostro cuore, ma che si sprigiona dal cuore stesso di Dio. E' la forza della sua misericordia. Dice ancora il profeta: «Ritornate al Signore, vostro Dio, perché egli è misericordioso e pietoso, lento all'ira, di grande amore, pronto a ravvedersi riguardo al male» (v.13). Il ritorno al Signore è possibile come 'grazia', perché è opera di Dio e frutto della fede che noi riponiamo nella sua misericordia. Questo ritornare a Dio diventa realtà concreta nella nostra vita solo quando la grazia del Signore penetra nell'intimo e lo scuote donandoci la forza di «lacerare il cuore». E' ancora il profeta a far risuonare da parte di Dio queste parole: «Laceratevi il cuore e non le vesti» (v.13). In effetti, anche ai nostri giorni, molti sono pronti a «stracciarsi le vesti» di fronte a scandali e ingiustizie – naturalmente commessi da altri –, ma pochi sembrano disponibili ad agire sul proprio «cuore», sulla propria coscienza e sulle proprie intenzioni, lasciando che il Signore trasformi, rinnovi e converta. Quel «ritornate a me con tutto il cuore», poi, è un richiamo che coinvolge non solo il singolo, ma la comunità. Abbiamo ascoltato sempre nella prima Lettura: «Suonate il corno in Sion, proclamate un solenne digiuno, convocate una riunione sacra. Radunate il popolo, indite un'assemblea solenne, chiamate i vecchi, riunite i fanciulli, i bambini lattanti; esca lo sposo dalla sua camera e la sposa dal suo talamo» (vv.15-16). La dimensione comunitaria è un elemento essenziale nella fede e nella vita cristiana. Cristo è venuto «per riunire insieme i figli di Dio che erano dispersi» (cfr Gv 11,52). Il «Noi» della Chiesa è la comunità in cui Gesù ci riunisce insieme (cfr Gv 12,32): la fede è necessariamente ecclesiale. E questo è importante ricordarlo e viverlo in questo Tempo della Quaresima: ognuno sia consapevole che il cammino penitenziale non lo affronta da solo, ma insieme con tanti fratelli e sorelle, nella Chiesa. Il profeta, infine, si sofferma sulla preghiera dei sacerdoti, i quali, con le lacrime agli occhi, si rivolgono a Dio dicendo: «Non esporre la tua eredità al ludibrio e alla derisione delle genti. Perché si dovrebbe dire fra i popoli: "Dov'è il loro Dio?"» (v.17). Questa preghiera ci fa riflettere sull'importanza della testimonianza di fede e di vita cristiana di ciascuno di noi e delle nostre comunità per manifestare il volto della Chiesa e come questo volto venga, a volte, deturpato. Penso in particolare alle colpe contro l'unità della Chiesa, alle divisioni nel corpo ecclesiale. Vivere la Quaresima in una più intensa ed evidente comunione ecclesiale, superando individualismi e rivalità, è un segno umile e prezioso per coloro che sono lontani dalla fede o indifferenti. «Ecco ora il momento favorevole, ecco ora il giorno della salvezza!» (2 Cor 6,2). Le parole dell'apostolo Paolo ai cristiani di Corinto risuonano anche per noi con un'urgenza che non ammette assenze o inerzie. Il termine «ora» ripetuto più volte dice che questo momento non può essere lasciato sfuggire, esso viene offerto a noi come un'occasione unica e irripetibile. E lo sguardo dell'Apostolo si concentra sulla condivisione con cui Cristo ha voluto caratterizzare la sua esistenza, assumendo tutto l'umano fino a farsi carico dello stesso peccato degli uomini. La frase di san Paolo è molto forte: Dio «lo fece peccato in nostro favore». Gesù, l'innocente, il Santo, «Colui che non aveva conosciuto peccato» (2 Cor 5,21), si fa carico del peso del peccato condividendone con l'umanità l'esito della morte, e della morte di croce. La riconciliazione che ci viene offerta ha avuto un prezzo altissimo, quello della croce innalzata sul Golgota, su cui è stato appeso il Figlio di Dio fatto uomo. In questa immersione di Dio nella sofferenza umana e nell'abisso del male sta la radice della nostra giustificazione. Il «ritornare a Dio con tutto il cuore» nel nostro cammino quaresimale passa attraverso la Croce, il seguire Cristo sulla strada che conduce al Calvario, al dono totale di sé. E' un cammino in cui imparare ogni giorno ad uscire sempre più dal nostro egoismo e dalle nostre chiusure, per fare spazio a Dio che apre e trasforma il cuore. E san Paolo ricorda come l'annuncio della Croce risuoni a noi grazie alla predicazione della Parola, di cui l'Apostolo stesso è ambasciatore; un richiamo per noi affinché questo cammino quaresimale sia caratterizzato da un ascolto più attento e assiduo della Parola di Dio, luce che illumina i nostri passi. Nella pagina del Vangelo di Matteo, che appartiene al cosiddetto Discorso della montagna, Gesù fa riferimento a tre pratiche fondamentali previste dalla Legge mosaica: l'elemosina, la preghiera e il digiuno; sono anche indicazioni tradizionali nel cammino quaresimale per rispondere all'invito di «ritornare a Dio con tutto il cuore». Ma Gesù sottolinea come sia la qualità e la verità del rapporto con Dio ciò che qualifica l'autenticità di ogni gesto religioso. Per questo Egli denuncia l'ipocrisia religiosa, il comportamento che vuole apparire, gli atteggiamenti che cercano l'applauso e l'approvazione. Il vero discepolo non serve se stesso o il «pubblico», ma il suo Signore, nella semplicità e nella generosità: «E il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà» (Mt 6,4.6.18). La nostra testimonianza allora sarà sempre più incisiva quanto meno cercheremo la nostra gloria e saremo consapevoli che la ricompensa del giusto è Dio stesso, l'essere uniti a Lui, quaggiù, nel cammino della fede, e, al termine della vita, nella pace e nella luce dell'incontro faccia a faccia con Lui per sempre (cfr 1 Cor 13,12). Risuoni forte in noi l'invito alla conversione, a «ritornare a Dio con tutto il cuore», accogliendo la sua grazia che ci fa uomini nuovi, con quella sorprendente novità che è partecipazione alla vita stessa di Gesù.. Ci accompagni in questo tempo la Vergine Maria, Madre della Chiesa e modello di ogni autentico discepolo del Signore. Amen